



COMUNE DI MILANO

Protocollo N. 342663/2012  
**SETTORE FINANZE E ONERI TRIBUTARI**  
 DELIBERAZIONE N. 20 DEL 20/06/2012

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

**OGGETTO: Approvazione delle aliquote differenziate e delle modifiche al regolamento per l'applicazione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche.**

Seduta pubblica del 20/06/2012 - Prima convocazione

CONSIGLIERI IN CARICA

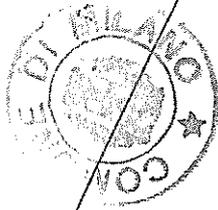
PISAPIA GIULIANO	Sindaco	GRASSI RAFFAELE	Consigliere
RIZZO BASILIO VINCENZO	Presidente	LAZZARINI EMANUELE	"
ABAGNALE CARMINE	Consigliere	LEPORE LUCA	"
BARBERIS FILIPPO PAOLO	"	MANCUSO FRANCESCO	"
BASTONI MASSIMILIANO	"	MASCARETTI ANDREA	"
BERTOLE' LAMBERTO NICOLA GIORGIO	"	MASSEROLI CARLO MARIA GIORGIO	"
BISCARDINI ROBERTO	"	MAZZALI MIRKO	"
BOCCI PAOLA	"	MOIOLI MARIA	"
CALISE MATTIA	"	MONGUZZI CARLO	"
CAPPATO MARCO	"	MORELLI ALESSANDRO	"
COMOTTI NATALE FRANCESCO	"	OSNATO MARCO	"
CORMIO MARCO	"	PAGLIUCA LUIGI	"
D'AMICO MARIA ELISA	"	PALMERI MANFREDI	"
DE CENSI MARIA ANNA	"	PANTALEO ROSARIO LEONARDO	"
DE CORATO RICCARDO	"	QUARTIERI INES	"
DE LISI FRANCESCO MARIA	"	RIZZI ALAN CHRISTIAN	"
DE PASQUALE STEFANO	"	ROZZA MARIA CARMELA	"
FANZAGO ANDREA	"	SALVINI MATTEO	"
FORTE MATTEO	"	SCAVUZZO ANNA	"
GABBAI RUGGERO ALBERTO	"	SONEGO ANITA	"
GALLERA GIULIO	"	STANZANI MATTIA MIRKO	"
GENTILI DAVID	"	STRADA ELISABETTA LUISA ELENA	"
GHEZZI GABRIELE	"	TATARELLA PIETRO	"
GIBILLINI LUCA	"	VAGLIATI ARMANDO	"

GUIDA MARIA GRAZIA	Vice Sindaco	P	DE CESARIS ADA LUCIA	Assessore	A
BENELLI DANIELA	Assessore	A	GRANELLI MARCO	"	A
BISCONTI CHIARA	"	A	MAJORINO PIERFRANCESCO	"	A
BOERI STEFANO	"	A	MARAN PIERFRANCESCO	"	A
CASTELLANO LUCIA	"	A	TABACCI BRUNO	"	A
D'ALFONSO FRANCO	"	P	TAJANI CRISTINA	"	A

Fatto eseguire l'appello nominale dalla Presidenza, il Vice Presidente FANZAGO Andrea che assume la presidenza, accerta che risultano assenti all'appello i Consiglieri: ABAGNALE, BASTONI, BISCARDINI, DE CENSI, DE CORATO, DE LISI, DE PASQUALE, FORTE, GALLERA, LEPORE, MASCARETTI, MASSEROLI, MOIOLI, MORELLI, OSNATO, PAGLIUCA, PANTALEO, RIZZI, RIZZO, SALVINI, SCAVUZZO, TATARELLA

Partecipa all'adunanza il Segretario Generale del Comune MUSICO' Ileana

Il presidente accertato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta alle ore 16,30



ga/

Iscrizione o.d.g.: n. 63

## I CONVOCAZIONE

Il Vicepresidente Fanzago invita il Consiglio a procedere alla trattazione dell'argomento in oggetto, di cui alla proposta di deliberazione che si allega e già notificata ai Consiglieri comunali, illustrata e discussa nelle sedute dell'11, 12, 13, 18 e 19 giugno 2012.

(Sono stati presentati n. 531 emendamenti, di cui 104 ritirati, 299 decaduti, 106 inammissibili, 15 illegittimi, 6 respinti ed infine 1 approvato e numerato sub 1). )

Omissis

(Risultano presenti in Aula il Sindaco Giuliano Pisapia ed i seguenti Consiglieri in numero di 38:

Barberis, Bertolè, Bocci, Buscemi, Calise, Cappato, Comotti, Cormio, D'Amico, De Censi, De Pasquale, Fanzago, Forte, Gabbai, Gallera, Gentili, Ghezzi, Gibillini, Grassi, Lazzarini, Lepore, Mancuso, Mascaretti, Masseroli, Mazzali, Moioli, Monguzzi, Morelli, Osnato, Palmeri, Quartieri, Rizzi, Rizzo, Rozza, Sonogo, Strada, Tatarella, Vagliati.

Sono assenti i seguenti Consiglieri in numero di 10:

Abagnale, Bastoni, Biscardini, De Corato, De Lisi, Pagliuca, Pantaleo, Salvini, Scavuzzo, Stanzani.

Sono altresì presenti gli assessori Guida, Boeri, D'Alfonso, Tajani).

Il Vicepresidente Fanzago pone in votazione la proposta di deliberazione in oggetto nel testo, che si allega, risultante dall'emendamento approvato.

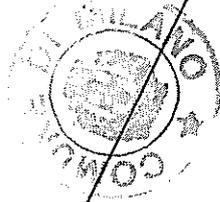
Al riscontro dei voti (scrutatori i consiglieri Gabbai, Strada, Vagliati), la votazione dà il seguente esito:

Presenti	n. 39
Votanti	n. 39
Voti favorevoli	n. 25
Voti contrari	n. 14

Il Vicepresidente Fanzago ne fa la proclamazione.

- - -

RIF.INT.N.000063 - C.C. 20-6-2012



# TESTO EMENDATO

Milano



Comune  
di Milano

ESAMINATA FAVOREVOLMENTE NELLA  
SEDUTA DI GIUNTA DEL 25 MAG. 2012

NULLA OSTA PER L'INOLTRO ALLA  
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO COMUNALE  
PER I SUCCESSIVI ADEMPIMENTI

DIREZIONE CENTRALE ENTRATE E LOTTA ALL'EVASIONE  
SETTORE FINANZE ED ONERI TRIBUTARI

P.G.

COMUNE DI MILANO  
S FINANZE E ONERI TR  
PG 342863/2012  
SEGRETERIA DI DIREZI  
Del. 22/05/2012

COMUNE DI MILANO  
S FINANZE E ONERI TR  
PG 342863/2012  
SEGRETERIA DI DIREZI  
Del. 22/05/2012  
(S) PROT. SEGRETERIA GEN  
24/05/2012

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE  
DA SOTTOPORRE ALL'ESAME  
DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. **63** della circolare

OGGETTO

APPROVAZIONE DELLE ALIQUOTE DIFFERENZIATE E DELLE MODIFICHE AL  
REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IMPOSTA  
SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

Dott. Vincenzo Miozzi

IL DIRETTORE DEL SETTORE  
FINANZE E ONERI TRIBUTARI

Dott.ssa Monica Mori

IL DIRETTORE CENTRALE  
ENTRATE E LOTTA ALL'EVASIONE

Dott.ssa Silvia Intradodoro

L'ASSESSORE AL BILANCIO,  
PATRIMONIO, TRIBUTI

On.le Bruno Tabacci

P.G.



## IL CONSIGLIO COMUNALE

### PREMESSO CHE

con decreto legislativo del 28 settembre 1998, n.360 e successive modifiche, è stata istituita, a decorrere dal 1° gennaio 1999, l'addizionale provinciale e comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche e ne è stata prevista l'attuazione così come segue:

- a) I comuni con proprio regolamento, adottato ai sensi dell'art.52 del D.Lgs.446/97 possono disporre la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale, con deliberazione da pubblicare sia sul sito informatico individuato con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno e del Ministero della Giustizia e l'efficacia della deliberazione decorre dalla data di pubblicazione nel predetto sito informatico anche ai sensi del D.L. n.201/2011 ;
- b) La variazione dell'aliquota di compartecipazione non può superare lo 0,8% punti percentuali;
- c) L'art.1 comma 142 della l.n.296/2007 che ha novellato il D.Lgs. n.360/98 mediante l'introduzione dell'art.3-bis nel quale si dispone che " con il medesimo regolamento possa essere stabilita una soglia di esenzione in ragione del possesso di specifici requisiti reddituali";
- d) L'addizionale è calcolata applicando l'aliquota stabilita dal comune al reddito complessivo determinato ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, al netto degli oneri deducibili riconosciuti ai fini di tale imposta ed è dovuta se, per lo stesso anno, risulta dovuta l'imposta sul reddito delle persone fisiche;
- e) L'addizionale è dovuta al comune nel quale il contribuente ha il domicilio fiscale alla data del 1° gennaio dell'anno cui si riferisce l'addizionale stessa ed il suo versamento è effettuato in acconto e a saldo unitamente al saldo dell'imposta sui redditi delle persone fisiche;

il Comune di Milano con Deliberazione del Consiglio comunale n.41 del 1° agosto 2011 ha istituito, con decorrenza 1° gennaio 2011, l'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche e ha approvato il relativo regolamento prevedendo all'art.3 comma 2, l'aliquota dello 0.2% per i redditi superiori a € 33.500,00, applicata al reddito imponibile complessivo, senza soglia di esenzione

### PRESO ATTO CHE

con l'art.1 comma 11 del D.L.n.138/2011 convertito con legge n.148/2011 è stato abrogato l'art.5 del D.Lgs. n.23/2011 ripristinando la possibilità di aumentare le aliquote dell'addizionale comunale IRPEF fino allo 0.8%, anche differenziandole in relazione agli scaglioni di reddito.

Al fine di assicurare la razionalità del sistema tributario nel suo complesso e la salvaguardia dei criteri di progressività, l'art.1 comma 11 del D.L. n.138/2011 cit. rende obbligatorio, per i Comuni che desiderano stabilire aliquote dell'addizionale comunale all'IRPEF differenziate, l'adozione degli scaglioni di reddito corrispondenti a quelli stabiliti con D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 , che per l'anno 2011 risultano quelli di seguito indicati:

- da € 0 a €15.000,00
- da € 15001,00 a €28.000,00;
- da € 28.001,00 a €55.000,00;



- da € 55.001,00 a € 75.000,00;
- oltre € 75.000,00

**RITENUTO NECESSARIO**, per garantire gli equilibri di bilancio, modificare l'aliquota di compartecipazione dell'addizionale comunale all'IRPEF, prevista dall'art.1 del D. Lgs. n. 360/1998, modulandola in base ad aliquote differenziate per gli scaglioni di reddito stabiliti dalla legge statale, come indicato nell'allegata tabella (A) mantenendo la soglia di esenzione per redditi annui imponibili non superiori a € 33.500,00.

Tale soglia di esenzione, posta a tutela dei redditi più bassi, si giustifica anche per la grave e persistente crisi economica, che ha visto un decremento dei redditi complessivi delle famiglie con conseguente perdita di potere d'acquisto. Per i redditi superiori a € 33.500,00 le aliquote si applicano al reddito complessivo, senza soglia di esenzione; **non sono previste forme di contributo economico, a titolo di rimborso economico all'addizionale comunale IRPEF versata, per la prevista gradualità dell'addizionale stessa. Nel Bilancio previsionale 2012 verranno previste adeguate forme di sostegno al reddito per categorie fragili (persone disabili, persone anziane, famiglie numerose, esodati), nonché per le persone appartenenti a nuclei familiari in cui almeno uno dei componenti ha perso il lavoro negli ultimi 2 anni.**

**RITENUTO** altresì indispensabile procedere all'approvazione di modifiche al Regolamento per l'applicazione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle Persone Fisiche per dare attuazione a quanto sopra riportato

#### **VISTI**

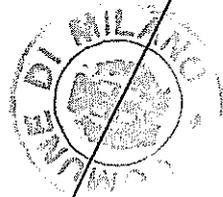
gli art.42-49 del D.Lgs. 267/00;  
 l'art.52 del D.Lgs. 446/97 e s.m.i.;  
 il D.Lgs. n.360 del 28 settembre 1998 e suc.mod;  
 l'art.1 comma 11 del D.L. n.138/2011 conv. con modif. nella L.n.148/2011  
 la legge n.296/2006 e successive modificazioni;  
 l'art.53 della L.n.388/2000 e successive modificazioni e integrazioni;  
 il D.L.n.98/2011 conv. in Legge.n.111/2011;  
 la Risoluzione del Ministero dell'Economia e delle Finanze n.1/DF del 2/5/2011;  
 la circolare n.11 del 24 marzo 2012 del Ministero dell'Economia e delle Finanze;  
 la circolare n.15 del 16 marzo 2007 dell'Agenzia delle Entrate;  
 lo Statuto del Comune di Milano;  
 il Regolamento di Contabilità del Comune di Milano;  
 la Deliberazione del Consiglio comunale n.41 del 1° agosto 2011 con la quale è stata istituita l'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche;

il parere di regolarità tecnica rilasciato dal Direttore del Settore Finanze e Oneri Tributari e il parere di regolarità contabile rilasciato dal Direttore Programmazione, Bilancio e Tributi, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267;

il parere di legittimità espresso dal Segretario Generale.

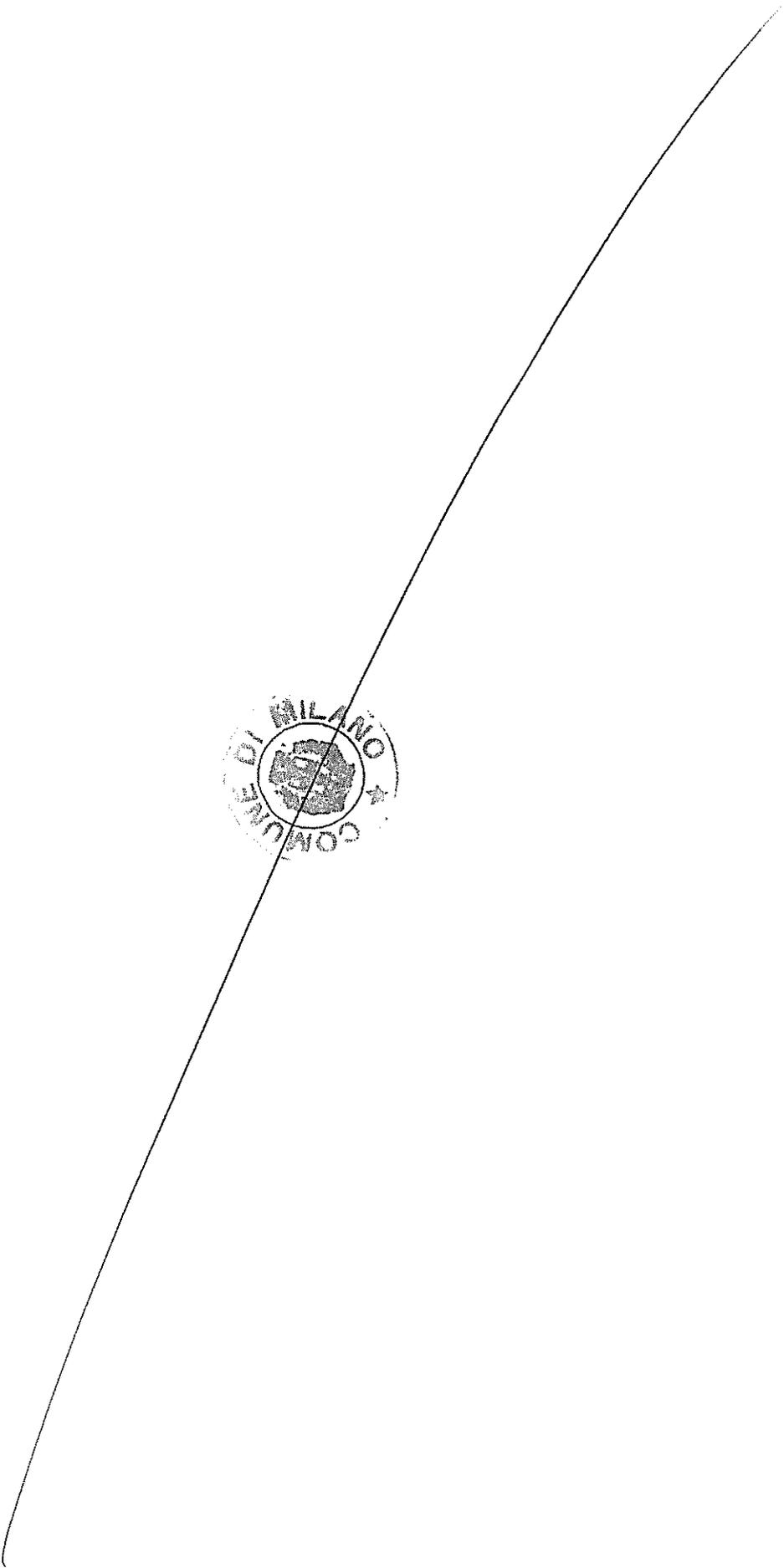
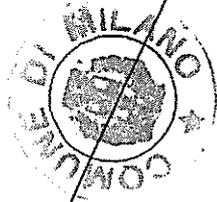
#### **DELIBERA**

- 1) Di modificare, a decorrere dall'anno 2012, l'aliquota di compartecipazione dell'addizionale comunale all'IRPEF, prevista dall'art. 1 del D. Lgs. n. 360/1998, modulando la stessa in base alle aliquote differenziate per gli scaglioni di reddito stabiliti dalla legge statale citata, come indicato nell'allegata tabella (A);



- 2) di approvare le unite modifiche al vigente Regolamento per l'applicazione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle Persone Fisiche che si allegano alla presente deliberazione quali parti integranti, Allegato 1;
- 3) di inviare la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione ;
- ~~4) di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.~~

**5. Non sono previste forme di contributo economico, a titolo di rimborso economico all'addizionale comunale IRPEF versata, per la prevista gradualità dell'addizionale stessa. Nel Bilancio previsionale 2012 verranno previste adeguate forme di sostegno al reddito per categorie fragili (persone disabili, persone anziane, famiglie numerose, esodati), nonché per le persone appartenenti a nuclei familiari in cui almeno uno dei componenti ha perso il lavoro negli ultimi 2 anni.**





## ALLEGATO 1) MODIFICHE AL REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'ADDIZIONALE COMUNALE SULL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE

### ART.1 –Ambito di applicazione

1. Il presente Regolamento, adottato nell'ambito della potestà regolamentare attribuita ai Comuni dall'articolo 52 del D.lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, e successive modificazioni, disciplina le modalità di istituzione e variazione dell'aliquota dell'addizionale sul reddito delle persone fisiche di cui all'articolo 1 del D Lgs. 28 settembre 1998 a. 360 e successive modificazioni e del D.Lgs 14 marzo 2011, a. 23, "Disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale".

### Articolo 2 - Disciplina

1. Ai sensi dell'art.1, comma 142, della Legge 27 dicembre 2006 n. 296, i comuni possono disporre la variazione dell'aliquota dell'addizionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche, mediante l'adozione di apposito regolamento. Con lo stesso regolamento possono essere previste soglie di esenzione per i soggetti in possesso di specifici requisiti reddituali.

### Articolo 3 - Determinazione dell'aliquota

1. La variazione dell'aliquota dell'addizionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche non può eccedere la misura massima stabilita dalla legge.

2. Per l'anno 2011 l'aliquota dell'addizionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche è stabilita nella misura dello 0,2% annuo.

3. L'aliquota di cui al punto 2) si intende confermata anche per gli anni successivi, salvo deliberazione adottata nei termini di legge.

4. Il termine per la variazione dell'aliquota dell'addizionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche è stabilito entro il termine di approvazione del Bilancio di Previsione.

### ART.1 –Ambito di applicazione

1. Il presente regolamento, adottato nell'ambito della potestà regolamentare attribuita ai Comuni dall'art.52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n.446, e successive modificazioni, disciplina le modalità di istituzione e variazione dell'aliquota dell'addizionale sul reddito delle persone fisiche di cui all'art.1 del D.lgs. 28 settembre 1998, n.360 e successive modificazioni, del D.Lgs. 14 marzo 2011 n.23 "Disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale" e successive modifiche e integrazioni.

### ART.2 –Disciplina

1. idem

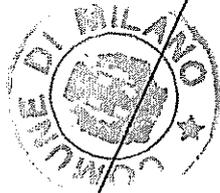
### Articolo 3 - Determinazione dell'aliquota

1. La variazione dell'aliquota dell'addizionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche non può eccedere la misura massima stabilita dalla legge.

2. A decorrere dall'anno 2012, l'aliquota di compartecipazione dell'addizionale comunale all'IRPEF, prevista dall'art. 1 del D. Lgs. n. 360/1998, viene variata e modulata in base alle aliquote differenziate per gli scaglioni di reddito stabiliti dalla legge statale come indicato nell'allegata tabella (A).

3. Le aliquote di cui al punto 2) s'intendono confermate anche per gli anni successivi, salvo deliberazione adottata nei termini di legge.

4. idem.



#### Articolo 4 - Soggetto attivo

1. L'addizionale è dovuta al Comune di Milano dai contribuenti che hanno il domicilio fiscale nel comune stesso alla data stabilita dalla normativa vigente.

#### Articolo 5 - Soggetto passivo

1. L'addizionale è dovuta dalle persone fisiche ed è determinata applicando l'aliquota indicata all'art 3 al reddito complessivo calcolato ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, al netto degli organi deducibili riconosciuti ai fini di tale imposta. L'addizionale è dovuta solo se, per lo stesso anno, è dovuta l'imposta sui redditi delle persone fisiche.

#### ART.6- Esenzioni

1. Nel rispetto degli equilibri di Bilancio, l'Ente può prevedere soglie di esenzione per i cittadini in possesso di determinati requisiti di reddito, secondo i criteri stabiliti dalla legge.

2. L'addizionale all'imposta sul reddito non è dovuta se il reddito imponibile determinato ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche non supera l'importo di € 33.500,00;

3. Se il reddito imponibile supera la soglia di esenzione, l'addizionale dovuta è calcolata applicando l'aliquota di cui all'art.3 al reddito imponibile complessivo.

#### ART.7- Versamento dell'addizionale IRPEF

Il versamento dell'addizionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche è effettuato secondo le modalità previste dall'art.1 del D.Lgs. 360/98 e successive modificazioni e dall'art.1 comma 143 della L.27/12/2006 n.296.

#### ART.8- Soggetti Responsabili

1. Responsabile del procedimento di variazione dell'aliquota dell'addizionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche è il Responsabile del Servizio Finanziario.

#### ART.4- Soggetto attivo

1. Idem.

#### ART.5- Soggetto passivo

1. L'addizionale è dovuta dalle persone fisiche ed è determinata applicando le **aliquote indicate** all'art.3 al reddito complessivo calcolato ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, al netto degli organi deducibili riconosciuti ai fini di tale imposta. L'addizionale è dovuta solo se, per lo stesso anno, è dovuta l'imposta sui redditi delle persone fisiche.

#### ART.6- Esenzioni

1. idem.

2. idem

3. Se il reddito imponibile supera la soglia di esenzione, l'addizionale dovuta è calcolata applicando **le aliquote** di cui all'art.3 al reddito imponibile complessivo.

#### ART.7- Versamento dell'addizionale IRPEF

Il versamento dell'addizionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche è effettuato secondo le modalità previste dall'art.1 del D.Lgs. 360/98 e successive modificazioni e dall'art.1 comma 143 della L.27/12/2006 n.296 e successive modificazioni.

#### ART.8- Soggetti Responsabili

1. Responsabile del procedimento di variazione dell'aliquota dell'addizionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche è il **Direttore del Settore Finanze e Oneri Tributari.**





2. In ordine agli adempimenti consequenziali all'adozione della delibera di variazione il Responsabile del Servizio Finanziario può nominare un diverso Responsabile del procedimento, al quale possono essere attribuite le competenze in relazione alla gestione dell'imposta, secondo quanto previsto dalla legge vigente in materia.

#### **ART.9- Disposizioni finali**

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento, si applicano le disposizioni di legge e regolamentari vigenti.

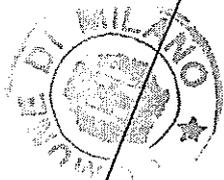
2. Le disposizioni del presente regolamento entrano in vigore con decorrenza 1<sup>a</sup> gennaio 2011.

2. idem

#### **ART.9- Disposizioni finali**

1. idem

2. eliminato



ALL. A. TABELLA - ALIQUOTE DELL'ADDIZIONALE COMUNALE SULL'IMPOSTA SUL  
REDDITO DELLE PERSONE FISICHE

Anno 2012

SCAGLIONI DI REDDITO		ALIQUOTE %
DA	A	
Euro 0	Euro 15.000,00	0,10
Euro 15.000,01	Euro 28.000,00	0,15
Euro 28.000,01	Euro 55.000,00	0,30
Euro 55.000,01	Euro 75.000,00	0,50
Oltre euro 75.000,01		0,70

Anno 2013

SCAGLIONI DI REDDITO		ALIQUOTE %
DA	A	
Euro 0	Euro 15.000,00	0,20
Euro 15.000,01	Euro 28.000,00	0,30
Euro 28.000,01	Euro 55.000,00	0,40
Euro 55.000,01	Euro 75.000,00	0,60
Oltre euro 75.000,01		0,80



**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA:**

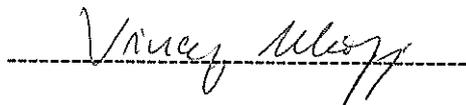
*ai sensi dell'art. 49 del T.U. n. 267/2000*

**Favorevole**

**se ne propone l'immediata eseguibilità**

N.B. provvedimento ritenuto senza riflessi contabili  
*(sbarrare quando ne ricorrano i presupposti)*

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE



IL DIRETTORE DI SETTORE



Data.....22/05/2012

**D.C. Entrate e Lotta all'Evasione**

BILANCIO

Settore \_\_\_\_\_ Servizio \_\_\_\_\_ Ufficio \_\_\_\_\_

**PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE N°** \_\_\_\_\_ **DEL** \_\_\_\_\_

*ai sensi dell'art. 49 del T.U. n. 267/2000*

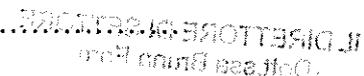
**Favorevole**

**Non dovuto** (in quanto la proposta non comporta impegno di spesa o diminuzione d'entrata)

**Contrario per i seguenti motivi**

\_\_\_\_\_

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA

Data .....  


\_\_\_\_\_

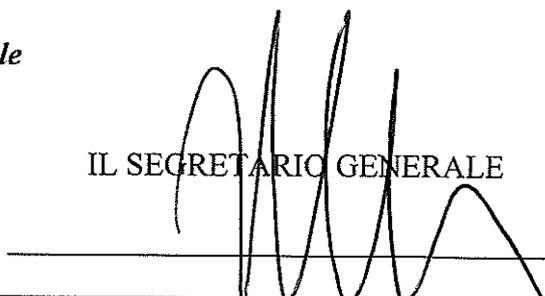
**PARERE DI LEGITTIMITA'**

(nota sindacale prot. N° 1078010/97 del 30.06.1997)

**Favorevole**

IL SEGRETARIO GENERALE

Data .....25-5-12



**DIREZIONE CENTRALE BILANCIO**

Servizio UFFICIO AMMINISTRAZIONE  
Ufficio UFFICIO AMMINISTRAZIONE

P.G. Richiesta	345501	P.G. Provvedimento	342663		
----------------	--------	--------------------	--------	--	--

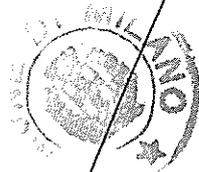
Provvedimento	Parere/Visto	N°	Data
Deliberazione	Favorevole:	1111	25/05/2012

<b>DIREZIONE CENTRALE</b>	ENTRATE E LOTTA ALL'EVASIONE
<b>SETTORE</b>	SETTORE FINANZE E ONERI TRIBUTARI
<b>OGGETTO Provvedimento</b>	APPROVAZIONE DELLE ALIQUOTE DIFFERENZIATE E DELLE MODIFICHE AL REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE - SI TRASMETTE PER IL PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE.

<b>DATA</b>	25/05/2012	<b>Responsabile del procedimento</b>	ROSSI MONICA ROSARIA BRUNA FORNO
-------------	------------	--------------------------------------	-------------------------------------

IL DIRIGENTE DI RAGIONERIA

*IL DIRETTORE DI SETTORE*  
Dott.ssa Bruna Forno



DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 20 DEL 20/06/2012

IL VICE PRESIDENTE  
Andrea FANZAGO



IL SEGRETARIO GENERALE

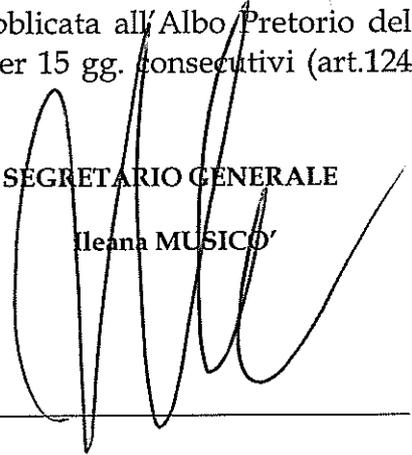
Ileana MUSICO'



Si certifica che copia della presente deliberazione verrà pubblicata all'Albo Pretorio del Comune il giorno 28 GIU. 2012 ove rimarrà esposta per 15 gg. consecutivi (art.124 del D.Lgs 267/2000)

IL SEGRETARIO GENERALE

Ileana MUSICO'



Milano



Comune  
di Milano

**COMUNE DI MILANO**

**Dichiarazione di conformità dei documenti informatici con gli originali cartacei.**

Ai sensi del DPR 445/2000 attesto che il documento che precede, composto di n. 24 fogli, è copia conforme all'originale depositato presso la Segreteria Generale.

F.to digitalmente da  
Il Funzionario Amm.vo

ELENCO DOCUMENTI ALLEGATI

Documento	n° di registro
APPROVAZIONE DELLE ALIQUOTE DIFFERENZIATE E DELLE MODIFICHE AL REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE.	20 342663